



Città di Cosenza



Teatro "Alfonso Rendano"

Teatro di tradizione

2011 / 2012

Il Teatro Rendano torna ad essere il Teatro Rendano

Febbraio 2012

Le news dal Rendano

Gentile pubblico,

Siamo lieti di inaugurare il nuovo anno con una novità:

la newsletter del Teatro A. Rendano. Attraverso questo mezzo, Lei riceverà sulla Sua posta elettronica notizie ed informazioni utili.

La newsletter proporrà interviste ai protagonisti della stagione, aggiornamenti sugli spettacoli e sul botteghino e tante altre curiosità sulle opere, i concerti e i convegni. In attesa di rivederLa presto a Teatro, Le inviamo i nostri più cordiali saluti.

Il Sindaco
Mario Occhiuto

Il Direttore artistico
Albino Taggeo

Biglietteria
0984.22835

Info
0984.813343 / 0984.28006 / 0984.813331
teatrendano@comune.cosenza.it



www.comune.cosenza.it

Biglietti già in vendita al Botteghino del "Rendano" per il Rigoletto di Giuseppe Verdi, che debutta venerdì 24 febbraio (20.30) con replica domenica 26 (17.00). Nei ruoli principali Damiano Salerno (Rigoletto), Sandra Pastrana (Gilda), Alessandro Liberatore (Duca di Mantova). Sul podio il M° Giovanni Pelliccia. Regia di Francesco Antonio Castaldo.

Due pianoforti e percussioni. La rarità dell'organico musicale e l'esecuzione della Sonata di Bartók fanno del concerto del 2 febbraio un appuntamento da non perdere

Bastano due considerazioni a rendere imperdibile il concerto organizzato dal Teatro "Alfonso Rendano" nell'ambito della Stagione di Musica da Camera che impegna la sala "M. Quintieri" (giovedì 2 febbraio, ore 20.00).

La prima: non è usuale assistere ad un concerto per due pianoforti e percussioni.

La seconda: l'esecuzione, in programma, della **Sonata per due pianoforti e percussioni** di Béla Bartók, composta nel 1937, una delle opere più originali e significative del '900.

Questa perla musicale ha i suoi protagonisti nei pianoforti di Antonella Calvelli e Giuseppe Maiorca, nelle percussioni di Claudio Tomaselli e Alessandro Carobbi. Ritornando al 'pezzo forte' della serata – che propone anche il Concertino op. 94 di Shostakovich e la Sonata per due pianoforti di Strawinsky – l'insolito organico dell'opera di Bartók si presta alla sperimentazione di colorazioni acustiche inedite e di audaci accostamenti timbrici. Non più relegati a un ruolo puramente sussidiario, i diversi strumenti percussivi assumono ruoli differenti: il loro timbro, come scrisse lo stesso Bartók, **«in molti casi colora soltanto il suono del pianoforte, in altri potenza gli accenti più importanti. Talvolta essi introducono motivi contrappuntistici opposti alle parti pianistiche, mentre timpani e xilofono suonano temi, anche solistici».**

A loro volta i due pianoforti vengono utilizzati in maniera prevalentemente percussiva attraverso un ampio uso di suoni martellati, di marcate successioni accordali, spesso con funzione di vero e proprio motore ritmico. Un'altra caratteristica saliente di quest'opera è il ritmo: ricco di asimmetrie e sincopati, estremamente mutevole nelle indicazioni metronomiche, travolgente e irresistibile negli ostinati.

Sia Antonella Calvelli che Giuseppe Maiorca sono due pianisti della nostra città molto conosciuti. Il M° Maiorca ha un vastissimo repertorio solistico, testimonianza di un'appassionata ricerca musicale. Il M° Calvelli, vincitrice di numerosi concorsi nazionali ed internazionali, svolge anche lei una intensa attività concertistica sia da solista che in formazioni cameristiche. Entrambi sono docenti di pianoforte principale al Conservatorio "S. Giacomantonio" di Cosenza, dove Antonella Calvelli è direttore dal novembre 2010.

Dalla massima istituzione musicale della città proviene anche Claudio Tomaselli dove insegna dal 2007, dopo aver compiuto un percorso di studi che lo ha condotto al diploma nel 1994 alla Civica scuola di musica di Milano e poi alla frequenza di numerosi corsi di perfezionamento. Alessandro Carobbi, che collabora come timpanista con le più prestigiose istituzioni liriche nazionali, dal 2000 ha una intensa attività di musica da camera e solistica, a livello internazionale, con l'Icarus Ensemble.

"The musical ring". Sfida fra jazz band al "Rendano" per la stagione di musica da camera

Non è un incontro di boxe, ma a contendersi il ring a colpi di musica saranno due jazz band contrapposte, una calabrese, la "Binghillo" Jazz Band di Francesco Suppa e l'altra pugliese, i "Jazz Moments", capeggiata dal trombettista Mino Lacirignola.

Il tutto avverrà nella sala "Quintieri" del Teatro "Rendano" giovedì 9 febbraio, alle ore 20,00. L'appuntamento si inquadra nella stagione di musica da camera del "Rendano" ed è organizzato in collaborazione con il Centro Jazz Calabria.

La "Binghillo" e i "Jazz Moments" si alterneranno a intermittenza sulla pedana della sala "Quintieri", non disdegnando anche incursioni in platea.

Durante l'amicale "competizione" i "Jazz Moments" di Mino Lacirignola spazieranno dal jazz in perfetto stile New Orleans, al musical, fino ad arrivare allo swing di casa nostra, portato al successo dal grande Lelio Luttazzi.

Una fusione tra musica anni '20, echi bandistici e musica popolare sarà, invece, l'asse portante dell'esibizione della "Binghillo" di Francesco Suppa.

Il piatto forte della serata sarà la **reunion** finale tra le due formazioni.

Una jam session in piena regola che riserverà senz'altro emozioni e un epilogo che si annuncia alquanto pirotecnico.

Slitta di una settimana lo spettacolo di Maddalena Crippa dedicato a Giorgio Gaber

Arriverà al Rendano, come previsto, nell'ambito della stagione di prosa in corso, ma con un leggero ritardo, di una settimana, lo spettacolo **"Gaber: e pensare che c'era il pensiero"** con Maddalena Crippa.

Per ragioni che esulano dalla responsabilità del teatro, lo spettacolo sarà programmato il 12 e il 13 marzo, anziché, come annunciato in un primo momento, il 3 e 4 marzo.

E pensare che c'era il pensiero fu, quindici anni fa, uno dei dischi più riusciti di **Giorgio Gaber** e **Sandro Luporini**, quello della definitiva consacrazione dell'artista milanese. Lo spettacolo, per la regia di Emanuela Giordano, vede Maddalena Crippa reinterpretare il repertorio gaberiano alla luce di una sensibilità altra e ben sviluppata, in cui filtra naturalmente l'apporto di un'attrice che ha ormai al suo attivo un cospicuo repertorio canoro e una lunga militanza nel teatro-canzone.

Ricordando Harry Warren. Il 16 febbraio omaggio del Teatro "Rendano" e del "Jazz Fans Club" al grande compositore originario di Cassano

I primati di **Harry Warren**, compositore americano (1893 — 1981), sono tali e tanti da far pronunciare un doveroso **mea culpa** a diversi critici che non lo ricordano come merita: tre Premi Oscar, due ASCAP Award,

undici nominations, quarantadue **top ten** tra il 1935 ed il 1950, venticinque anni di musiche per film con oltre 250 brani, e così via. Ma quello che dovrebbe interessare ancor di più gli italiani e specialmente i calabresi è che il vero nome di Harry Warren era Salvatore Antonio Guaragna e la sua famiglia proveniva da Cassano allo Jonio. E ad Harry Warren, quanto in una e sorta di doveroso slancio ricercarono, è dedicato il tributo che il Teatro "Rendano" e il "Jazz Fans club" gli dedicheranno giovedì 16 febbraio nella sala "Quintieri". Alle ore 20,00 è in programma, infatti, il concerto, dal titolo "Harry Warren Memorial" cui daranno vita due grandi nomi del jazz italiano ed internazionale come **Gianni Sanjust** al clarinetto e **Claudio Perasole** alla batteria.

Al loro fianco si esibiranno Raffaele Borretti, pianista ed anima infaticabile del "Jazz Fans Club" di Cosenza, Francesco Rodi alla chitarra, Renato Palmieri al contrabbasso e la vocalist Antonella Zampetta. Saranno riproposti alcuni dei suoi temi indimenticabili, tra i quali, anche – e non sembri una sorpresa – la famosissima **That's Amore!**

Avviso al gentile pubblico e agli abbonati

Si porta a conoscenza del gentile pubblico che, a causa di un errore del sistema informatico, sugli abbonamenti e i biglietti della replica pomeridiana dello spettacolo "L'Opera da tre soldi" di Kurt Weill e Bertold Brecht, in programma domenica 22 aprile, è indicato l'orario sbagliato delle 19,00.

Lo spettacolo sarà, invece, rappresentato, secondo l'orario stabilito, e cioè alle ore 17,00.

Biglietteria
0984.22835

Info
0984.813343 / 0984.28006 / 0984.813331
teatrendano@comune.cosenza.it



www.comune.cosenza.it